

Codice A1816A

D.D. 14 aprile 2016, n. 847

Legge Regionale 09.08.1989 N. 45 - Autorizzazione per lavori di dismissione impianti e collettamento reflui a depuratore attraverso condotta consortile nei Comuni di NEIVE (prov.Cuneo) e CASTAGNOLE DELLE LANZE (prov.Asti) - localita' Valledoglio - Pallareto e Bricco - Richiedente: Ditta TECNOEDIL S.p.A. con sede in Alba - Via Vivaro n. 2 -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 23/02/2016 (Prot. n. 8307) dalla ditta Tecnoedil spa, via Vivaro 2 – Alba (CN), rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della LR 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni, in data 05/4/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la ditta Tecnoedil spa, con sede in ALBA (prov.Cuneo) - Via Vivaro 2 – in relazione alle modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo per lavori di movimento terra nelle loc. Valledoglio, Pallareto e Bricco fra i comuni di Neive (CN) e Castagnole delle Lanze (AT) per una superficie totale stimata in 2718 m² circa ed una volumetria risultante di circa 5198 m³ circa (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (mappali Neive part. 174, 175, 176, 180, 212, 213, 214, 216, 219, 220, 221, 222, 224, 225, 233, 235, 237, 239, 240, 241, 242, 297, 298, 299, 343, 365, 366, 434, 456, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 806, 808, 812, 814, 831, 835, 837, 847, 855, 861, 862, 137, 155; Castagnole delle Lanze part. 393), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti. In sintesi si prevede di attuare quanto segue.

Sostituzione delle fosse Imhoff nelle loc. Valledoglio, Pallareto e Bricco per la razionalizzazione di infrastrutture con collegamento alla rete fognaria facente capo al depuratore di Santo Stefano Belbo. Il territorio è pianeggiante e privo di dissesti, costituito dal fondovalle del torrente Tinella del quale in un caso si prevede l'attraversamento in subalveo. Gli scavi risulteranno di modesta entità ed interesseranno nel sottosuolo depositi argillosi e sabbiosi di origine alluvionale. Il bosco è assente.

Si ritiene in ogni caso necessario il rispetto gli accorgimenti tecnici indicati nella Relazione Geologica con particolare attenzione alla stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii in accordo con i disposti del DM 14/01/2008.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della LR 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo DLgs 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del DLgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti